

SAVONA

Il futuro del porto con lavori avviati per 100 milioni



ROMANATO - P.41

LA MAPPA DEI CANTIERI

Lavori avviati per 100 milioni altri 40 di nuovi investimenti dalla diga foranea alle banchine



PARPAS

Il presidente dell'Autorità di Sistema, Paolo Emilio Signorini

Cento milioni di cantieri in corso, 40 milioni di nuovi investimenti, ma i Comuni chiedono maggiore coinvolgimento nelle scelte della portualità. E' stato firmato proprio ieri il protocollo d'intesa tra i Comuni che si porranno come «interlocutore unico» nei confronti dell'ente porto, per condividerne ed essere maggiormente coinvolti nelle scelte strategiche degli scali di Savona e Vado.

I cantieri

Attualmente nel porto di Savona e Vado ci sono 15 cantieri aperti, con 36 interventi in programma e nove opere che sono state aggiudica-

te nel corso 2021. La diga foranea di Vado, per un investimento di 77,9 milioni di euro, è in fase di costruzione, con i lavori affidati a Fincosit e che dovrebbero terminare nel giugno 2025, mentre vale 1,5 milioni di euro l'intervento della diga foranea di Savona con i lavori assegnati alla Cem e termine previsto per il novembre del 2023.

Per il terrapieno Sud del bacino portuale di Vado Ligure sono stati investiti 3,5 milioni di euro, termine dei lavori previsto ad agosto 2022 da parte della ditta appaltatrice, la Carpi. Invece 20 milioni di euro riguardano la nuova viabilità nella zona

del Molo 844 con lavori assegnati alla Fincosit e a Giuggia e termine previsto per settembre del prossimo anno. Ci sono poi 4,5 milioni per la messa in sicurezza di Rio Sant'Elena a Vado e 350 mila euro per l'adattamento delle banchine della Darsena di Savona per i pescatori professionali. E' invece anco-



Superficie 37 %

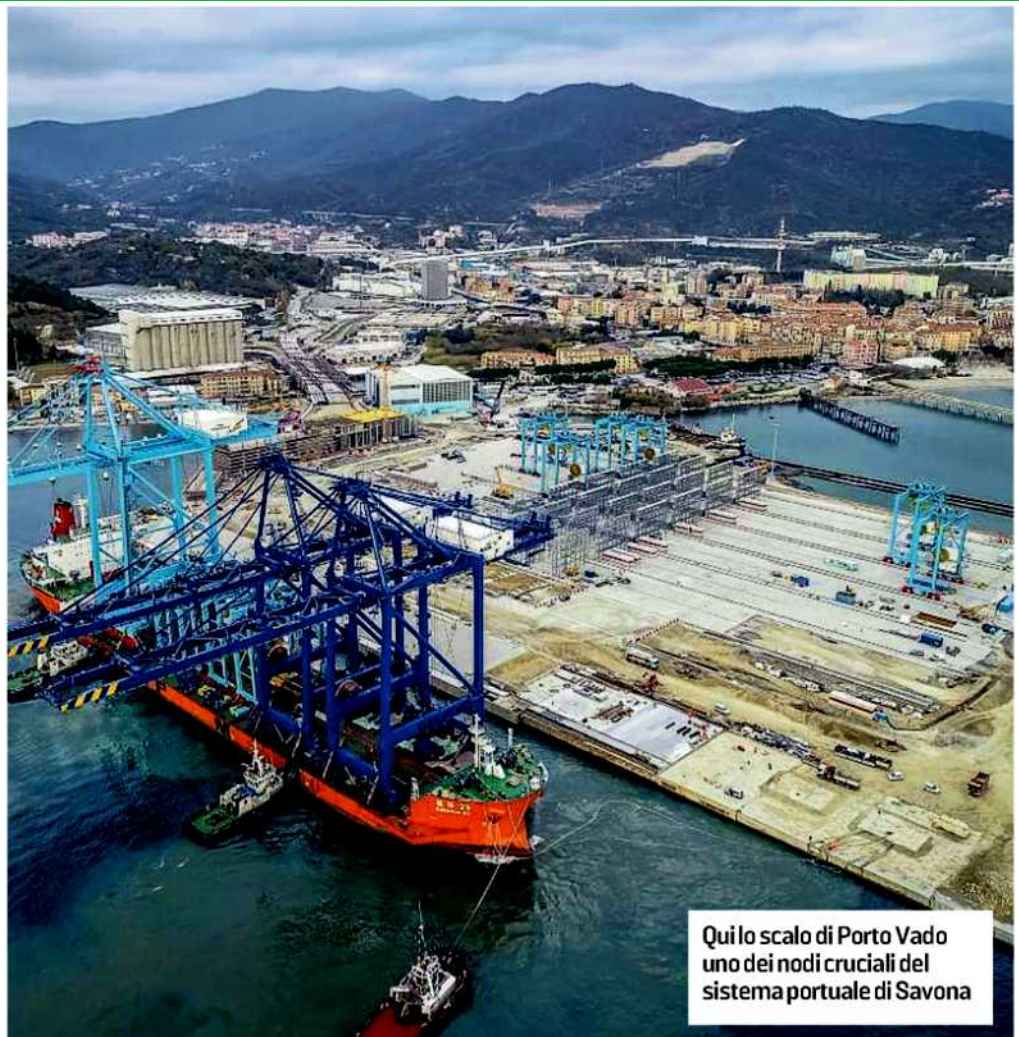
ra a livello di progettazione la passeggiata ciclo-pedonale a sbalzo per collegare Vado e Savona Albissola, per un costo previsto di 4 milioni di euro.

A margine dell'incontro Paolo Emilio Signorini ha parlato della vecchia sede dell'Autorità di sistema portuale distrutta da un incendio nell'ottobre del 2018. «Nel prossimo anno e mezzo - ha detto Signorini - definiremo il piano regolatore dell'Autorità di sistema portuale e tra le valutazioni che faremo ci sarà anche quella relativa alla vecchia sede».

Il ruolo della città

Il protocollo firmato ieri - che istituisce un «tavolo permanente» tra Albissola Marina, Albisola Superiore, Savona, Quiliano, Vado e Bergeggi - è stato consegnato in Comune dal sindaco Marco Russo al presidente dell'Autorità di sistema portuale Paolo Signorini, prima di raggiungere il Palacrociere dove il presidente della Port Authority ha fatto il punto sui progetti in corso e futuri. «Il porto è un elemento di sviluppo fondamentale per il nostro territorio, se riesce a stabilire una sinergia stretta con i territori - ha spiegato Russo - Il legame tra porto e territorio è fattore di ricchezza reciproca. Noi siamo anche convinti che per portare avanti il discorso servano due elementi. Il primo è che il territorio savonese si consideri compatto, e si unisca intorno a questo obiettivo: il rapporto tra porto e città non è sempre stato sereno, noi dobbiamo vincere questo ostacolo. Altro elemento necessario è che ci sia un rapporto ancora più stretto tra autorità portuale e territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9605